

il consultorio

Aperto dal lunedì al venerdì. Gli operatori, oltre alle attività di prevenzione ed al sostegno delle persone sieropositive, garantiscono una consulenza personalizzata anche in forma anonima: al telefono, "on-line" o di persona. Nei suoi locali ospita un gruppo di auto-aiuto per persone sieropositive.

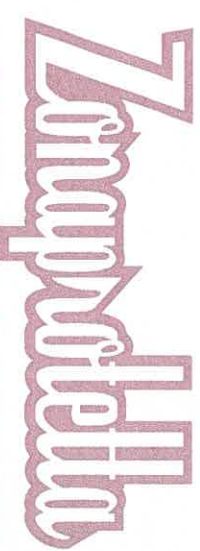


Con il nuovo spazio sulla strada Zonaprotetta, aperto nel 2008, il pubblico può facilmente accedere a tutto il materiale informativo gratuito relativo a Aids, alle altre Mst, ai temi della contraccezione e ad altre tematiche di prevenzione. Inoltre - grazie all'ubicazione direttamente sulla strada - vi è la possibilità, pensata soprattutto per la popolazione giovanile, ma non solo, di fornirsi gratuitamente di preservativi e ottenere una prima consulenza dagli operatori presenti. Circa 5mila visite al sito web Zonaprotetta e duecento entrate nel 2009 per visite o consulenza nel luogo fisico.

personale e comitato di Aiuto Aids Ticino

Tatiana Gilardi	AAT	responsabile amministrazione	
Vittorio Degli Antoni	AAT	coordinatore	
Francois Rusca	AAT	assistente sociale	
Vincenza Guarnaccia	primis	responsabile progetto	
Yolanda Pellegrini	primis	lingua spagnola	
Ludmilla Fragapane	primis	lingua russa	
Jussiene Righini	primis	lingua portoghese	
Laura Ciulla	primis	lingua rumena	
Martino Fontana	progetto MSM		
COMITATO			
Cinzia Gandola	presidente	Ignazio Cassis	
Mario Amato	vice presidente	Pelin Kandemir	
		Marco Galli	
		Beatrice Guarino	
		Tiziana Nappo-Fusetti	

rapporto sull'attività



AUTO AIDS TICINO
www.zonaprotetta.ch

2009



AUTO AIDS SVIZZERO
AIDE SUISSE CONTRE LE SIDA
AIDS-HILFE SCHWEIZ

La crescita di un gruppo



François Rusca
assistente sociale

La storia del gruppo di auto aiuto per persone sieropositive inizia negli anni novanta, affidando ad una persona sieropositiva il compito di organizzare il primo nucleo del gruppo.

In origine le persone si trovavano soprattutto per parlare e scambiarsi esperienze di vita quotidiana legate alla sieropositività; sono gli anni in cui, per la prima volta, appaiono medicamenti efficaci. Dopo questo primo periodo nasce nel gruppo la necessità di passare assieme momenti diversi, al di là della parola, per rafforzare il legame del gruppo e per cercare di arricchire la qualità di vita delle persone. Ecco allora che nascono, con il nostro aiuto, le prime socializzazioni: dal primo timido aperitivo in sede con utenti un po' timorosi, che ancora tra di loro non si conoscono, si passa poi alle prime cene in comune e successivamente alle gite all'esterno per ritrovare e incontrare quel mondo che si era quasi abbandonato...

Il ritorno alla vita delle persone sieropositive, grazie a medicamenti sempre più efficaci, ha dunque voluto dire non solo sostenerli nell'affrontare i mille diversi pro-

blemi personali di tipo economico, sociale, psicologico, affettivo, giuridico, occupazionale ecc., ma anche costruire un piccolo laboratorio – il gruppo stesso – e una microsocietà nei quali le persone sieropositive riprendono ad affrontare il mondo e anche possibilmente un po' a goderselo. Nel 2009 sono state due in particolare le attività qualificanti del gruppo. La prima è stata l'esperienza, molto intensa, di tre giorni in comune, nel nord del Ticino, in mezzo alla natura montana. In questa occasione il gruppo ha potuto sperimentare l'accresciuta sua capacità di organizzare attività sociali anche complesse: pianificare, acquistare, cucinare, pulire, parlare davanti a un gruppo, mediare, litigare, vivere nella natura, praticare attività sportive e soprattutto convivere nella diversità che pur sempre caratterizza tutte le persone, anche quelle sieropositive.

L'altra tappa importante nella storia del gruppo è la partecipazione di alcune persone sieropositive ad una formazione di livello semi-professionale finalizzata alla conduzione e gestione di un gruppo di auto aiuto. Da un punto di vista simbolico sia il week end in comune, sia la nuova formazione vorremmo che rappresentasse la fine di un'eccessiva debolezza sociale delle persone sieropositive e l'inizio di un'autodeterminazione più efficace e più effettiva.

François Rusca

Zonaprotetta
AUTO AIDS TICINO
www.zonaprotetta.ch

giornata mondiale di lotta contro l'Aids

Il primo dicembre 2009 è stato organizzato grazie allo sviluppo della collaborazione prodottasi dal progetto transfrontaliero. In particolare l'associazione Contorno Viola e i suoi giovani peer educators di Verbania hanno collaborato con noi all'animazione dell'intera giornata mondiale di lotta all'Aids, presso la Scuola Specializzata in Professioni Sociali e Sanitarie. È la prima volta che un primo dicembre in Ticino viene pensato in ottica transfrontaliera e in cui le diverse politiche e concetti

di prevenzione vengono presentati assieme e confrontati criticamente davanti ad un pubblico giovanile. Oltre all'animazione con e tra giovani studenti, è stata fatta un'azione rivolta agli apprendisti, presso il centro studi di Treviso. L'intervento ha visto la distribuzione ai giovani di un Kit di prevenzione e solidarietà, che è stato anche spedito anche alle direzioni delle sedi scolastiche di scuola media per eventuali azioni in sede da parte loro.

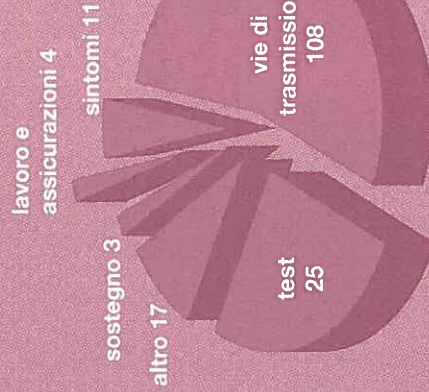
consulenza anonima

Aiuto Aids Ticino offre consulenza gratuita ed anonima. La consulenza viene fatta soprattutto telefonicamente, via e-mail (info@zonaprotetta.ch) e qualche volta direttamente in sede. Questo dato non comprende le consulenze effettuate a persone sieropositive nell'ambito dello specifico sostegno sociale.

Nel 2009 sono state effettuate 152 consulenze anonime di cui 36 per posta elettronica. Il tema più richiesto è stato quello delle vie di trasmissione (108 volte) e dei test (25). I sintomi sono stati evocati 11 volte e i rapporti sessuali orali 37 volte. Sono state riferite 11 rotture di preservativo, 26 volte si è evocato chiaramente un rapporto con prostitute e 6 volte rapporti omosessuali.

La consulenza è stata usata soprattutto da popolazione maschile (125 contro 27 donne).

La richiesta di chiarimenti proveniente dall'Italia è quasi un quarto delle consulenze totali, ma oltre la metà (52%) delle consulenze via e-mail.



Bilancio al 31 dicembre 2009

ATTIVI

Cassa	3.941,80
Cassa utenti	4.203,25
CCP	14.839,61
Cio. risparmio utenti	5.399,56
Imposta preventiva	58,70
Gauzioni / garanzia	600,00
Sospesi attivi	78.810,15
TOTALE ATTIVI	107.853,07

PASSIVI

Cio. corrente Bds	45.842,57
Creditori diversi	2.045,90
Sospesi passivi	76.598,00
Fondo utenti	9.602,81
Perdite riportate	-23.251,91
Perdita d'esercizio	-2.984,30
TOTALE PASSIVI	107.853,07

Conto economico al 31 dicembre 2009

RICAVI

Sussidio cantonale	250.000,00
Sussidi da Associazioni diverse	4.500,00
Aiuto Aids Svizzera, progetti e saldi	53.246,00
Sezione Sanitaria, progetti e saldi	17.000,00
Progetto MSM - Aiuto Aids Svizzera	15.000,00
- Sezione sanitaria	15.000,00
Fondo lotteria per Primis	70.000,00
Interessi attivi	150,90
Quote sociali	1.431,00
Ricavi da servizi e produzioni	14.633,80
Progetto Zonaprotetta	
- Infodrog	9.000,00
- Sezione Sanitaria	10.000,00
- Abbott	2.500,00
- Città di Lugano	7.500,00
TOTALE RICAVI	469.961,70

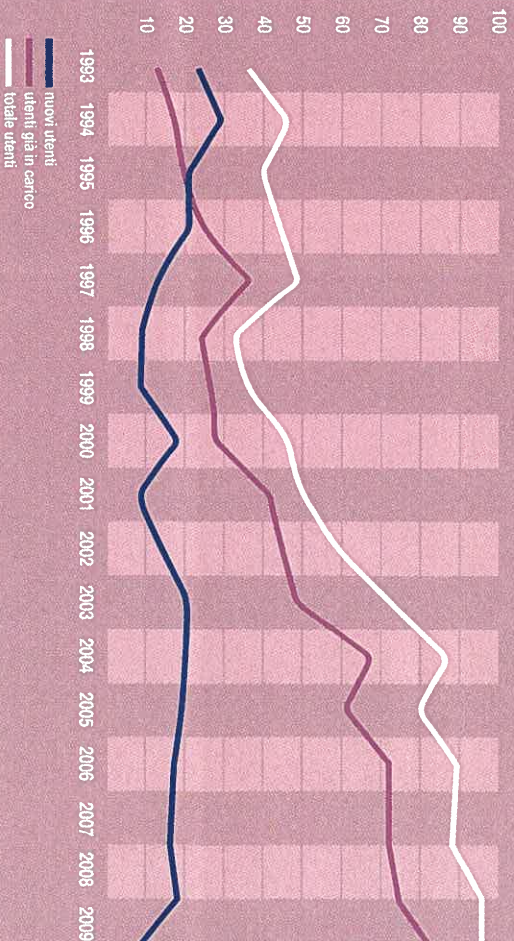
COSTI

Stipendi e oneri sociali	208.673,55
Ufficio revisione + consulenza	6.250,80
Spese generali e di rappresentanza	4.468,60
Manutenz. attrezzi/macchine	4.840,45
Affitto+spese	28.946,05
Spese amministrative	9.151,49
Trasferte e formazione operatori e volontari	10.726,65
Progetti diversi	10.165,85
1° dicembre Giornata mond. Aids	4.848,70
Progetto di auto-aiuto e qualità di vita	8.443,35
Progetto Primis	120.927,61
Progetto MSM	25.664,15
Progetto Zonaprotetta	29.818,75
TOTALE COSTI	472.946,00
Perdita d'esercizio	-2.984,30

sostegno per persone sieropositive

Consulenza sociale, supporto psicologico, informazione e attività di auto-aiuto. In caso di necessità vengono attuati aiuti mirati tramite il fondo di solidarietà (donazioni) dell'associazione: ccp 69-1692-5

Nel 2009 sono state seguite 92 situazioni di persone sieropositive con le loro famiglie. Per 27 casi abbiamo attivato anche risorse economiche per un importo totale di 38'110,75 - CHF provenienti dalle donazioni alla nostra associazione e da altri fondi di carattere sociale.



attività del gruppo d'auto aiuto

Il gruppo di autoaiuto per persone sieropositive, che si ritrova presso il nostro consultorio, si è regolarmente riunito nel corso del 2009 per incontri informali e serate a tema. Durante l'anno si è promossa ulteriormente l'autoorganizzazione del gruppo e in particolare va segnalato che tre persone hanno seguito una formazione alla conduzione dei gruppi d'autoaiuto. Nel corso del 2009 si è svolto il secondo week end residenziale in montagna del gruppo in cui si sono svolte diverse attività di riflessione, di socializzazione e di svago.

formazione adulti

Nel 2009 si sono svolti diversi interventi di formazione e informazione su Aids, malattie sessualmente trasmissibili e competenze comunicative sulla sessualità e la prevenzione, rivolti alla popolazione adulta, anche in formazione e/o aggiornamento. Nello specifico sono stati coinvolti quadri di polizia, operatori sociali, infermieri in formazione SUPSI e genitori di ragazzi di scuola media.

giovani

Attività di sensibilizzazione su Aids e temi in generale riguardanti la sessualità. Interventi in: scuole medie, liceo, scuole professionali, in progetti di integrazioni professionale e sociale, in classi scolastiche di integrazione per giovani stranieri e in centri giovanili. Da alcuni anni un nostro operatore interviene anche nelle scuole speciali toccando il tema della sessualità nel mondo dell'andicap giovanile.

popolazione straniera

Incontri formativi presso classi del pretirocinio di integrazione per alloggiati per l'associazione Opera Prima. Presso Zonaprotetta si continua a distribuire materiale in lingua straniera soprattutto su Hiv/Aids. Fornitura di opuscoli a diversi progetti all'estero, soprattutto in inglese, francese e spagnolo, per Africa e Sud America.

Testpertutti

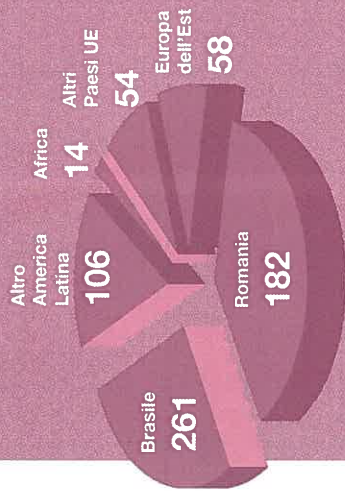
Per offrire consulenza, informazione e possibilità di test a gruppi maggiormente esposti a rischi in materia di Malattie sessualmente trasmissibili, abbiamo interpellato i servizi sanitari pubblici e medici privati che si occupano di MST, per conoscere la loro disponibilità a offrire screening completi anche in forma anonima. L'obiettivo per il 2010 è produrre un pieghevole, anche in diverse lingue straniere, che raccolga dati e indirizzi relativi a questa possibilità.

collaborazione transfrontaliera

Progetto transfrontaliero di collaborazione con associazioni di regioni di frontiera col Ticino. In particolare, con Contorno Viola, Comune di Verbania e Arcigay, diffusione in Italia e Svizzera italiana di un opuscolo prodotto in collaborazione. Partecipazione al progetto Interreg, con i partner italiani e la Supsi DSAS, di formazione di giovani peer educators presso la Scuola superiore per le professioni sociali e sanitarie (SSPSS).

prevenzione nel settore della prostituzione

Attività d'informazione e prevenzione, nei luoghi dove si esercita la prostituzione in Ticino. Raggiunte 675 prostitute sul nostro territorio, discusso con loro sui temi della salute e delle malattie sessualmente trasmissibili e distribuito materiale di prevenzione.



Nel 2009 hanno avuto accesso alla rete di aiuto 158 persone che si prostituivano (di cui 156 donne, 1 uomo e 1 transessuale).

La maggior parte delle prostitute ha richiesto un aiuto soprattutto per problemi di salute, in particolare per problematiche connesse a malattie sessualmente trasmissibili, mentre le ballerine di night-club per problemi in ambito lavorativo (licenziamenti, contratti di lavoro, sfruttamento in ambito lavorativo).

400

640

675

2007

2008

2009

Coordinamento, insieme a Mayday, della rete d'aiuto sociosanitaria gratuita per le prostitute in difficoltà. In caso di necessità accompagnamento, tramite le mediatrici linguistiche culturali, ai servizi sociali e sanitari.

primis per il rapporto completo delle attività di Primis vedi www.zonaprotetta.ch

prevenzione destinata alle persone omosessuali

Monitoraggio e interventi nei luoghi d'incontro per maschi omosessuali. Tematizzazione a scuola nei moduli sulla salute sessuale delle questioni omosessuali.

Partecipazione con operatore e materiale informativo nelle occasioni di socializzazione promosse dalle associazioni a carattere omosessuale. Contatti regolari con esercenti dei luoghi commerciali frequentati da popolazione omosessuale. Rinnovo di documentazione in italiano su temi legati a omofobia e accettazione dell'omosessualità.